



Periodico della Contrada del Leocorno

LE FONTI DI FOLLONICA

LE FONTI DI FOLLONICA

Periodico della Contrada
del Leocorno
numero 103
anno XXXII
Dicembre 2007

**Direttore
responsabile:**
Maria Pia Corbelli

Redazione:
Paolo Leoncini
Paola Mandarinini
Massimiliano Perugini
Riccardo Viligiardi

Progetto grafico:
Alda Del Cipolla
Riccardo Viligiardi

Hanno collaborato:
Sara Andreini
Giulio Burresti
Luciano Castellini
Paolo Leoncini

Foto di
Maria Elena Solari
Giovanni Viligiardi

**Un particolare
ringraziamento a:**
Alias Photo Video
Via Pantaneto, 62

Stampa:
Tipografia Senese

*"La redazione augura un buon
Natale ed un felice anno nuovo a
tutti i contradaioli del Leocorno"*



LE FONTI DI FOLLONICA



Auguri

Questo numero delle Fonti è insieme un biglietto di auguri per le prossime Feste e l'occasione che la Redazione ha per fare un saluto a chiusura di un biennio straordinariamente felice.

Al nostro impegno per "cambiare" il giornale e dargli una cadenza regolare, si è infatti aggiunto il lavoro svolto nella preparazione del Numero unico, impresa nella quale siamo stati al centro di una commissione composta da un buon numero di contradaoli di età compresa tra i 17 ed i 70 anni.

In entrambi i casi si è trattato per noi di un'esperienza posi-

tiva. Nella preparazione del numero unico abbiamo affrontato in gruppo, discutendo apertamente e lealmente, le scelte fondamentali (e su di esse il consenso è stato ampissimo quando non unanime) per lasciare poi ad ognuno lo spazio per il contributo che meglio si sentiva in grado di portare. Ai contradaoli ovviamente il compito di giudicare il risultato; a noi resta la speranza che il metodo con cui si è lavorato possa diventare la regola con cui si affrontano le varie iniziative della contrada.

Quanto al giornalino, diamo sin d'ora appuntamento al prossimo mese di gennaio quando la Nobil Contrada del Bruco organizzerà

dall'11 al 20 una mostra dedicata ai giornalini di contrada. Sarà quella l'occasione per ognuno di noi di misurare i passi fatti in questi decenni e capire se anche in questa attività siamo all'altezza della situazione sia come veste grafica che come contenuti.

Naturalmente in questo numero noi non potevamo, e con grande soddisfazione, che ritornare alle serate dell'ottobre scorso per ripercorrere i momenti gioiosi della nostra Festa. Noi vogliamo attraverso le immagini di quei giorni ringraziare tutti coloro che hanno collaborato al nostro lavoro, cominciando dall'Archivio di Contrada, ed inviare tanti, tanti auguri a tutti di un Buon Natale e di un felice 2008.



Il tempo è volato....

Sara Andreini

In quell'istante di quel 16 agosto che non sarà mai possibile cancellare dalla mia mente, quando Jonatan ha alzato il nerbo al cielo in segno di vittoria, ho subito pensato che i giorni che mi avrebbero atteso, che avrebbero atteso tutta la nostra Contrada, sarebbero stati giorni di festa e di tanto divertimento.

E non mi sbagliavo: la realtà è andata oltre ogni aspettativa ed ha raggiunto il culmine nella settimana dei festeggiamenti.

I giorni dopo la cena della vittoria sono stati stupendi: la cena dei bambini, degli uomini, delle donne per non parlare poi della festa nel vicolo degli Orefici, della cena dei sette sigilli e del Galà del debuttante!!!

Difficile dire quale sia stata la serata più bella perchè sono state tutte ugualmente stupende e tutte all'insegna di tanta allegria e divertimento. Purtroppo però il tempo è volato ed è rimasta in ognuno di noi un po' di malinconia per ciò che è stato, per quei bellissimi giorni che la vittoria ci ha regalato, ma anche la consapevolezza che per la nostra contrada ci saranno tanti altri momenti indimenticabili come questi.

LE FONTI DI FOLLONICA

La cena scompigliata

Giulio Burresti



La cena scompigliata dalla pioggia era già scritta. Non malauguranti auguri di miserevoli gufastrì, non carte di meteolive.it, non nuvole o metereologi che tutto sanno lo avevano deciso. Era semplicemente la magia di un altro 7. E la commissione festa aveva già pensato a lasciare una domenica come salvagente. Precisa, a luci spente, una gocciola. Poi un'altra e cominciano le imprecazioni. I più fortunati corrono sotto le Logge davanti ad un unicorno spento. Gli altri sotto le cimase o le mini-tettoie delle luci, accanto a qualche pistoiese perplesso che inizia a dire: "Sarà per domani!". Eh, ho capito la cabala, tutte le storie della magia del 7, dell'uomo-mondo all'ingresso che all'inizio non avevo neanche visto bene, ma chi mi ridà la soddisfazione di essere a tavola festante, monturato dalla voglia di bere, cantare e piangere di gioia? Dicono che in quei momenti i gufastrì si abbracciassero e ridessero contenti. Ma che ridano pure per altre infinite di queste occasioni!!!!!! (7 punti esclamativi). È Leco, lo dovete capire, e la pioggia, grazie al contributo di tutti, ha solo allungato la nostra splendida festa, che è iniziata in un 27 invece che in un 26! Lentamente, l'unicorno di luce ha iniziato a brillare, al centro delle Logge, al

nostro centro. Le voci, i canti, le emozioni, le parole di ringraziamento verso chi ci ha preceduto hanno scosso, commosso e divertito. Il tempo si è fermato. Era nostro.



LE FONTI DI FOLLONICA

**Stupendo! Mi trovo nuovamente
a festeggiare una meravigliosa
vittoria.....**



LE FONTI DI FOLLONICA



...tra tanti amici e conoscenti con cui scambiare saluti, complimenti ed apprezzamenti in mezzo a una marea di tavoli, disposti come un grande mosaico, preparati per il grandioso incontro, pronti ad accogliere i contradaioi. Che profonda differenza da quando ho partecipato, per la prima volta, ad una cena per coronare un successo paliesco. Era il 1950 ed io avevo 10 anni,



**ovviamente ero
compiaciuto ed
emozionato per
l'avvenimento,
mi sentivo un pri-
vilegiato visto
che noi ragazzi
eravamo proprio
pochini.
Erano anni
difficili e la par-**

**tecipazione non
era così massiccia
come ora.
Eravamo tutti
all'interno delle
stupende Logge
di Pio II, elegan-
temente addobba-
te, sembrava una
famiglia numero-
sa riunita in un**

**grande salotto.
Ed il numero unico
di allora?
Tutta un'altra grafi-
ca è vero, ma espri-
me tuttora efficace-
mente il piacere
della partecipazio-
ne, della gioia e
dell'entusiasmo
degli artefici.**





C'è anche una caricatura di Tonino, incredibilmente giovane, abituati come siamo a vederlo "in veste" di decano. Vincere è ora una piacevole consuetudine, tanto che la mia raccolta



del numero unico è diventata una collezione e speriamo che si incrementi anco-

ra notevolmente. Al centro dell'universo ci siamo già, ad maiora!

Luciano Castellini





Cenitadi

Cen





CELEBRITY



DELLA S. COMPIGLIO



Vico

Vico





Vico 20



Trent'anni dopo

Paolo Leoncini

Nei giorni della Festa è tutto possibile, specialmente se dopo l'acquata del sabato hai la fortuna di trovare delle serate in cui il tempo è buono e ti aiuta a star bene in compagnia.

Dunque una cena è per il Capitano l'occasione di ospitare una vecchia conoscenza, Renato Monaco detto il Grinta, trenta anni dopo una infelice avventura nel Leocorno. Vale la pena di ricordare per i tanti che

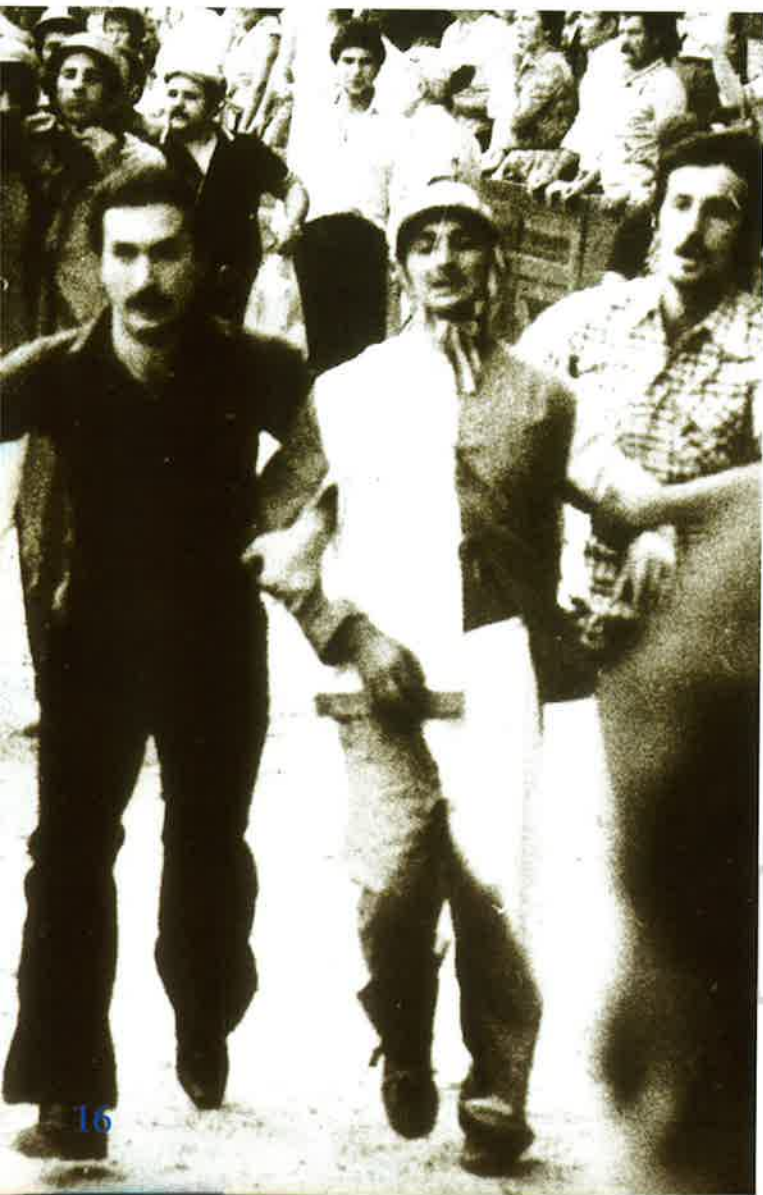
non c'erano che il cavallo si chiamava Saputello ed era uno di quei cavalli che davano grandi aspettative ed altrettanto grandi purghe; ed era un cavallo che ai fantini faceva paura.

La corsa del Monaco fu francamente indecente e per i Lecaioli, che non avevano dimenticato di essere stati proprio dal Monaco messi fuori corsa al Casato l'anno precedente, fu la goccia che fece traboccare il vaso.

In due lo scesero, come si vede nella foto, gli dettero molto cortesemente delle rassicurazioni e così lo portarono giù per Pantaneto; ma già alle Logge l'aria era diventata pesante e fu solo grazie ad un grande, grandissimo Enzo Farnetani se il fantino raggiunse incolume la sede.

Lì cominciò una delle più brutte serate che si possano ricordare, di quelle che non finiscono mai; solo a tarda ora una ambulanza portò via il fantino e lasciò i contradaïoli a leccarsi le ferite. Per alcuni di loro, in particolare per Gino, si trattò di ferite vere e proprie perchè nella foga egli si era rotto un polso.

Trenta anni dopo le cose sono cambiate e non poco. Il Leocorno è molto più tranquillo di allora ed il Monaco è uno stimato allenatore di cavalli alle Cascine, in buoni rapporti con il nostro Capitano (che pure lui qualcosa da dire quella sera l'ebbe...) ed è soprattutto una persona che ha aiutato ed aiuta Jonatan a fare la sua strada. Dunque il Monaco è stato a cena con noi e la foto lo ritrae con Giovanni e Gino, i due che lo "recuperarono" in Piazza: il miglior modo per dimenticare una sera davvero nera.



LEOCORNO

La Redazione de Le Fonti di Follonica piange la prematura scomparsa della cara amica Rossella Ugolini che ha per la nostra Contrada curato la parte grafica del Numero unico del 2000, di quello del 2007 e delle pubblicazioni sui restauri edite in questi ultimi anni.

Appassionata contradaiola dell'Onda (negli ultimi anni dirigente di Società), Rossella ha lavorato a fianco di molti di noi mettendo a disposizione le sue capacità professionali e donandoci la sua simpatia, la sua voglia di fare anche quando, in occasione della preparazione del Numero unico dello scorso ottobre, la malattia la stava pian piano consumando.

Rossella lascia dunque, grazie al suo apprezzato lavoro ed alle sue doti umane, un ricordo profondo in noi che ci sentiamo ora, in questo momento così drammaticamente triste, vicini alla Sua famiglia ed a quanti Le hanno voluto bene.



LE FONTI DI FOLLONICA



LE FONTI DI FOLLONICA